

## SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini.  
Sesta Edizione.



<b>DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE</b>	
<i>Titolo del progetto</i>	Progetto "Laboratorio Informatico per persone disabili"
<i>Ente proponente</i>	Azienda Ulss 19 di Adria
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Unità Operativa Handicap Età Adulta e SIL
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Badini, 42 45011 Adria (RO)
<b>RELAZIONE DI PROGETTO</b> (max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
<b>N.B.</b> Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.	
La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.	

**TITOLO**

Progetto “Laboratorio Informatico per persone disabili”

**TEMPI**

*Data di avvio*

Maggio 2007

*Data (prevista) di conclusione*

Dicembre 2008

**INTRODUZIONE**

*Destinatari*

Il laboratorio prevede come destinatari le persone con disabilità dovuta ad incidenti stradali o a malattie invalidanti acquisite di età compresa tra i 18 e 40 anni circa.

*Contesto*

Il progetto del laboratorio informatico si svolge a Porto Tolle (Rovigo), Comune del Delta del Po, appartenente all’Azienda Ulss 19 di Adria e geograficamente inserito nell’area del Bassopolesine, terra ricca per la dimensione umana e sociale, ancora depressa per quanto concerne l’aspetto economico e di sviluppo. Per l’esecuzione del laboratorio ci siamo appoggiati all’Azienda Informatica “Deltatradexpo” di Porto Tolle, con la quale si è stipulata una convenzione.

*Breve descrizione del servizio se esistente*

Il progetto del “Laboratorio Informatico” è inserito nell’offerta dell’Unità Operativa Handicap Età Adulta dell’Azienda Ulss 19 di Adria. Essa si occupa della disabilità adulta nelle varie tipologie, attraverso progetti a carattere sociale, educativo, terapeutico-riabilitativo, finalizzati al raggiungimento della maggior autonomia possibile, al potenziamento delle abilità personali.

La mission punta a garantire il rispetto della dignità umana, a valorizzare la persona, per il raggiungimento di una migliore qualità della vita ed al benessere globale della persona e del suo contesto familiare.

*Motivazioni*

In considerazione della forte incidenza dei traumi da incidente stradale e delle malattie acquisite, si è riscontrato nella casistica in carico all’Unità Operativa Handicap Età Adulta e SIL un notevole incremento della disabilità, soprattutto nella popolazione giovane adulta, conseguente a traumi da incidenti stradali o malattie neurologiche.

Ciò che maggiormente si è rilevato è che tali persone, colpite drammaticamente nella sfera della propria autonomia (personale sociale e lavorativa), non riescono a gestire più i propri

spazi, le proprie relazioni personali e interpersonali, e si trovano, molto spesso a riconvertire o addirittura perdere il lavoro precedente e quindi a dover rivedere il proprio progetto di vita. Per queste persone che hanno subito traumi-encefalici e quindi è intervenuta una disabilità, si è pensato di promuovere un percorso di interventi informativi e formativi attraverso l'organizzazione di un "laboratorio informatico".

La realizzazione del laboratorio si motiva con la forte richiesta da parte del mondo del lavoro di tali competenze, dal semplice utilizzo della videoscrittura, alla gestione di fogli excell e ai svariati impieghi di programmi per il disegno (auto CAD), la grafica ecc..

Inoltre, l'uso del computer diventa un utile strumento per quelle tipologie di disabilità a carattere fisico, che possono così impiegare positivamente e produttivamente le potenzialità e le abilità residue.

### *Analisi preliminari*

Il progetto trova il suo fondamento nei percorsi che l'Unità Operativa sta da tempo sperimentando nel trovare nuove strategie d'intervento a carattere riabilitativo e orientato all'apertura verso l'esterno; inoltre, persegue l'obiettivo di realizzare un maggior coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, con la partecipazione socio-educativa della comunità.

Le diverse azioni di macro- intervento sono dirette:

- ai soggetti traumatizzati ed alla loro massima espressione ed integrazione;
- alla rete sociale attraverso il coinvolgimento di partners che concorrono insieme alla più efficace riabilitazione ed integrazione della disabilità acquisita.

### *Obiettivi*

Obiettivi rivolti all'utente:

- Valorizzare il soggetto attraverso un potenziamento delle abilità residue e/o comunque recuperabili;
- Acquisizione di competenze informatiche e potenziamento delle stesse, attraverso percorsi individuali e di gruppo, per un reinserimento nel contesto sociale e lavorativo;
- Creazione di momenti di confronto e di socializzazione;
- Stimolare il soggetto anche attraverso un riconoscimento di tipo economico.

Obiettivi rivolti al contesto sociale:

- Potenziamento degli interventi rivolti alla disabilità sul territorio;
- Favorire il processo di inserimento e reinserimento sociale delle persone che hanno acquisito una disabilità nel percorso della loro vita;
- Creazione di una rete locale tra soggetti istituzionali e non, che concorrono alla piena realizzazione del progetto e finalizzata a scambi di esperienze, ecc.

## COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### *Metodologia e procedure*

A seguito di colloqui per la creazione di gruppi omogenei partecipanti alle attività formative e di simulazione, i soggetti vengono testati compilando schede personali, incontri periodici atti al monitoraggio della situazione individuale.

Tali procedure permettono di migliorare nel tempo la formazione dei gruppi per una migliore qualità delle attività e nella ricerca delle competenze residue.

Sono stati organizzati corsi in base alle competenze personali e quindi si sono distinti:

corso di informatica di base

corso di informatica I° livello

corso di informatica avanzato

Il soggetto trova così nei corsi e nelle esercitazioni una sua dimensione di realizzo e produzione dove viene focalizzata la sua attitudine individuale e un eventuale inserimento nelle simulazioni lavorative.

Le simulazioni lavorative rendono partecipi i soggetti a un vero e proprio processo lavorativo di prova, nell'ambito informatico.

All'interno del laboratorio è stato istituito il "**Laboradiario**" diario di bordo, nel quale ogni ragazzo può scrivere le proprie sensazioni, emozioni, momenti di vita e costituisce un valido supporto per il recupero della memoria a breve e medio termine, per quei soggetti che presentano tale deficit come conseguenza del trauma.

Il laboratorio prevede la effettuazione di incontri, con cadenza di tre volte alla settimana.

Ogni incontro è condotto da un esperto informatico per le diverse attività formative e lavorative. Il laboratorio è supervisionato da un Educatore Professionale per l'organizzazione e il coordinamento. La durata degli incontri è di tre ore ciascuno.

Tale modalità di intervento si inserisce in un quadro più ampio di circuito in rete che prevede il lavoro in sinergia con le strutture ospedaliere del San Giorgio di Ferrara e la Casa di cura di Rovigo, gli enti di formazione prof.le, la riabilitazione territoriale e la famiglia, per una presa in carico globale della persona con trauma.

### *Soggetti coinvolti*

Sono coinvolti i seguenti soggetti pubblici e privati: L'Unità Operativa Handicap Adulto e SIL dell'Azienda Ulss19, la Ditta "Deltatradexpo" di Porto Tolle, la Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 19 di Adria, gli Istituti Scolastici, L'Ospedale San Giorgio di Ferrara, la Città di Cura di Rovigo, la Casa di Cura di Porto Viro, le Associazioni di volontariato e di categoria.

### *Materiali predisposti*

Struttura senza barriere architettoniche, con 12 (dodici) postazioni complete (work station) di tutti i software per la grafica, applicativi per la videoscrittura testo e connessione ad internet ADSM.

Hardware per archiviazioni di memoria di massa (pen drive), stampanti e plotter.

Macchina fotografica, video camera, proiettore.

### *Fasi di realizzazione*

- 1) Fase di elaborazione del progetto;
- 2) Individuazione dei soggetti partecipanti al progetto con presentazione al gruppo degli obiettivi e dei metodi;
- 3) Fase di contatto con l'Azienda "Deltatradexpo"
- 4) Fase amministrativa con recepimento preventivi, stesura e approvazione dei provvedimenti, sottoscrizione delle convenzioni tra le parti;
- 5) Fase di avvio e realizzazione del progetto:
  - Un corso comune per individuare le competenze personali;
  - Un periodo di verifica e implementazione delle competenze teorico-pratiche;
  - Periodo di simulazione lavorativa, con apprendimento di una commessa di lavoro;
  - Periodo per incrementare le conoscenze generali, risoluzione delle problematiche e gli impedimenti strumentali da risolvere durante il lavoro;
  - Creazione della figura autonoma lavorativa e il gruppo di lavoro;
  - Divisione dei gruppi lavorativi, uno con soggetti già in grado di operare esecutivamente al lavoro e gruppi di mantenimento delle competenze acquisite durante i corsi ma non autonomi.

### *Aspetti innovativi da segnalare*

Uno degli aspetti innovativi è l'utilizzo dei sistemi informatici e delle tecnologia della comunicazione per creare figure lavorative per disabili impiegabili proficuamente all'interno della società, migliorandone la qualità della vita, comunicando in un clima di lavoro normale e di interscambio sociale. I benefici che si otterranno sono concentrati sulla valorizzazione della persona, in quanto essere unico e diverso da ogni altro, con i propri limiti, ma soprattutto con dei pregi che spesso vengono occultati dalle influenze negative della patologia. Correlando questo dato al contesto pratico, si evidenzieranno le singole autonomie, quindi il ruolo di ognuno nell'eventuale processo "produttivo".

Altro aspetto, da non sottovalutare, è il regolare sistema di affrontare una giornata, per chi è da anni in casa, porsi degli obiettivi lavorativi e di vita; integrarsi normalmente attraverso quelli che sono e attraverso quello che possono dare in termini di lavoro, sensibilità e umanità.

Infine l'aspetto più innovativo riguarda la creazione di una "SIMUL-IMPRESA": organizzazione Aziendale autonoma e di gruppo, con la ricerca e la gestione delle commesse, interscambio delle informazioni e miglioramento delle performance;

## RISULTATI E VALUTAZIONE

### *Risultati attesi*

Autonomia della persona "disabile formata" a gestire sistemi multimediali e informatici;  
realizzazione della "SIMUL-IMPRESA" per arrivare alla più completa autonomia economica e lavorativa;

Produttività: partecipare alla realizzazione con le agenzie preposte di convegni, seminari, giornate di studio con la predisposizione di materiale informativo e pubblicitario, realizzazione di un prodotto finale cartaceo (locandine, inviti, brochures) DVD, CD-ROM, etc,

Collaborazione con le realtà produttive del territorio, per la produzione di materiale divulgativo.

Altre risultati: digitalizzazione materiale cartaceo, archiviazione, gestione della rete, ricerca informazioni in rete, e-commerce, recupero materiale informatico etc.

### *Criteri di valutazione*

Sarà compito degli operatori verificare l'efficacia delle metodologie impiegate, la ricaduta sui soggetti disabili, la valutazione delle abilità acquisite e della frequenza e partecipazione del gruppo, il gradimento dei partecipanti, l'impatto con la comunità.

I criteri di valutazione del grado di apprendimento sono effettuati attraverso esercitazioni mirate e graduali. Per quanto riguarda le valutazioni di esecuzione pratica, attraverso esercizi d'impaginazione e copiatura testi articolati, con una scala di voto da non sufficiente a ottimo. I test teorici, cartacei o digitali esprimono valori nell'ordine dei trentesimi, dato che i test hanno 30 domande di carattere conoscitivo sull'Information Technology End Communication e il funzionamento dei sistemi informatici.

### *Strumenti e metodologie di valutazione*

I strumenti usati per la valutazione dei soggetti in fase di corso sono le esercitazioni pratiche, incrementando le difficoltà degli esercizi e proponendo test sull'argomento e le attività trattate del programma per poi passare ad altre fasi.

Oltre alla capacità di esecuzione sono valutate l'attenzione, la velocità di esecuzione e il monitoraggio dei tempi di realizzo, sia di esercizi che di piccole commesse di lavoro.

Attività di gruppo e confronto sulle lezioni e sulla realizzazione di esercizi e proposte fatte dai soggetti per il miglioramento o l'aumento delle attività proposte.

Verranno utilizzati:

- ❖ Scheda di valutazione iniziale;
- ❖ Test iniziale, durante e finale su carta e digitale sull'Information Technology End Communication;
- ❖ Scheda di monitoraggio e registrazione degli incontri;
- ❖ Registro delle presenze degli utenti;
- ❖ Un questionario di gradimento somministrato ai partecipanti;
- ❖ Scheda di valutazione finale.

## **RISORSE**

*Costo complessivo del progetto*

Euro 38.000,00

*Fonti di finanziamento*

Budget interno Azienda Ulss 19 Adria

*Risorse umane impegnate:*

N. 1 Dirigente U.O.

N° 1 Operatore dell'Unità Operativa Handicap Età Adulta e Sil

N° 1 Operatore Informatico

N° 1 Impiegato Amministrativo

N° 1 Volontario

*Professione:*

N. 1 Dirigente

N°1 Educatore Professionale dell'Unità Operativa Handicap Età Adulta e Sil

N°1 Formatore Informatico;

*Formazione*

Formatore Informatico: Tecnico dell'Industria elettronica; docente di informatica ; docente di corsi di formazione per volontari ed associazioni informatica base ed avanzata; attività formative di docenza presso Cittadella di Cavarzere, corsi di informatica e nuove tecnologie a persone considerate svantaggiate; tutor scolastico per ragazzi diversamente abili, presso Istituti Superiori.

*Risorse tecnologiche:*

- *attivate:* Sistemi in rete multimediali, Notebook, PC, Pen drive, Plotter, Stampanti

- *da attivare:* Hard Disk esterni, Call Center.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

### *Positività e criticità*

Le persone disabili che stanno partecipando ai laboratori trovano una loro dimensione soprattutto nei rapporti interpersonali, con la condivisione delle nuove abilità acquisite e la realizzazione del prodotto finale.

Inoltre il laboratorio permette una ridefinizione del proprio progetto di vita, anche attraverso potenziali autonomie nell'ambito lavorativo.

Aspetti critici si possono considerare le difficoltà che queste persone incontrano nell'affrontare nuovi modelli di lavoro.

### *Comunicazione interna ed esterna*

I soggetti possono creare attraverso la formazione continua e la simulazione d'impresa una figura lavorativa autonoma o parzialmente autonoma. Il processo di comunicazione si evolve in maniera esponenziale, dato che la struttura opera in un contesto sociale del tutto normale, e i soggetti comunicano continuamente con clienti, educatori e personale addetto alla formazione, nonché la necessità di comunicare per esigenze personali o relazionarsi tra loro per lavoro. Questo rende una scioltezza nelle comunicazione esterna utilizzando il mezzo informatico, come ad esempio diventare i diretti interlocutori del lavoro comunicando attraverso la posta elettronica per l'invio di materiale o la relazione di esso da aziende partner o ditte.

Il laboratorio ha partecipato con la produzione di materiale cartaceo e di video (depliant, brochures, locandine, DVD, CD-ROM e inviti) alla gestione di convegni e giornate di studio con enti e associazioni di volontariato locali.

Il laboratorio come momento divulgativo e di conoscenza è stato presentato a Padova nell'ambito degli workshop di Civitas 2007.

All'interno del laboratorio è stato istituito il "Laboradiario" diario di bordo, nel quale ogni ragazzo può scrivere le proprie sensazioni, emozioni, momenti di vita.

E' stato redatto e presentato un progetto complessivo alla Direzione Generale, progetto che rientra anche nei processi di certificazione UNI EN ISO 9001:2000 e, recepito dalla stessa con Decreto del Direttore Generale.

E' stata stipulata una convenzione con l'Azienda Informatica "Deltatradexpo".

Ciascun evento è stato sottolineato dai mass media locali, in particolare la stampa, attraverso i canali di comunicazione interna all'Azienda Ulss 19 e lo Sportello Informa Handicap.

### *Successive implementazioni*

1. Maggior coinvolgimento della comunità locale attraverso le associazioni di volontariato, lo sportello informa handicap, gli Istituti Scolastici,
2. implementazione del laboratorio come entità economica con le realtà produttive locali;
3. la realizzazione di stage formativi per gli alunni all'interno del laboratorio;
4. organizzazione di un gruppo di auto-aiuto tra i partecipanti per un sostegno reciproco, per scambi esperenziali e per favorire il superamento di problematiche comuni.